

COMUNE DI MODICA

Provincia di Ragusa

PARERE DELL'ORGANO DI PREVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Arena Dott.ssa Graziella

Scapellato Dott.ssa Maria Ausilia

Vicari Rag. Rosario

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2008
- A. Bilancio di previsione 2009
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2009

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2009–2011

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Arena Graziella, Scapellato Maria Ausilia e Vicari Rosario, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 06/05/2009 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 28/03/2009 con delibera n.78 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2009/2011;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell' esercizio 2007;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - le deliberazioni e le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2009, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art.77 bis, comma 12 della legge 133/08 e circolare n. 2 del 27/1/2009 del MEF);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008), con relativa proposta di deliberazione;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 25/03/2009 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2008

L'organo consiliare ha adottato la delibera n.71 del 13/10/2008 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

In tale sede sono stati riconosciuti alcuni debiti fuori bilancio e ne è stata deliberata la relativa copertura con conseguente salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Ad oggi non risultano ricevute comunicazioni riguardanti nuovi debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, tuttavia come più volte relazionato dall'amministrazione e dal Dirigente dell'area economico-finanziaria, sembrerebbe che esistano debiti fuori bilancio non ancora quantificati. Si invita pertanto l'Ente a volersi attivare per un'esatta quantificazione con conseguente riconoscimento e finanziamento.

La gestione dell'anno 2008 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dal comma 683, dell'art.1 della legge 296/06 ai fini del patto di stabilità interno, così come risulta dalla certificazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello stato in data 31/03/2009.

La gestione dell'anno 2008 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2008 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2009

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2009, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	17.312.971	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	48.713.485
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	20.775.984	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	57.009.841
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	8.116.363		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	67.271.291		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	10.000.000	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	11.570.559
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	11.500.053	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	11.500.053
<i>Totale</i>	134.976.662	<i>Totale</i>	128.793.939
Avanzo di amministrazione 2008 presunto		Disavanzo di amministrazione 2008 presunto	6.182.723
<i>Totale complessivo entrate</i>	134.976.662	<i>Totale complessivo spese</i>	134.976.662

2. Verifica equilibrio corrente anno 2009

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	17.312.971	
Entrate titolo II	20.775.984	
Entrate titolo III	8.116.363	
Totale entrate correnti		46.205.318
Spese correnti titolo I		48.713.485
Differenza parte corrente (A)		
		-2.508.167
Quota capitale amm.to mutui		1.570.559
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0
Quota capitale amm.to altri prestiti		0
Totale quota capitale (B)		
		1.570.559
Differenza (A) - (B)		
		-4.078.727

Tale differenza è finanziata così come si evince dalla somma algebrica riportata nella seguente tabella:

- alienazione di patrimonio per finanziamento debiti fuori bilancio parte corrente	2.568.727
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	2.250.000
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	-400.000
- Project financing finanziato con entrate correnti	-340.000
Totale risorse a copertura equilibrio di parte corrente	4.078.727

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	1.694.444	1.694.444
Per fondo ordinario investimenti	14.981	14.981
Per contributi in c/capitale dalla Regione	525.000	525.000
Per altri contributi straordinari	51.445.010	51.445.010
Per sanzioni amministrative codice della strada	800.000	400.000

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2009 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	121.000	
- recupero evasione tributaria	1.030.000	
- plusvalenze da alienazione	10.666.450	
- consultazioni elettorali o referendarie locali	500.000	500.000
- rimborso tributi		10.079
- fondo ammortamento debiti pregressi		1.000.000
- debiti fuori bilancio		2.568.726
Totale	12.317.450	4.078.805
Differenza		- 8.238.645

Il bilancio di previsione 2009 è stato influenzato dal disavanzo scaturente dal conto consuntivo dell'anno 2007 pari ad €. 21.306.508,85 e dal riconoscimento di debiti fuori bilancio così come deliberato dal Consiglio Comunale in data 13/10/2008. In tale sede, al fine di ristabilire gli equilibri di bilancio, è stato deliberato di coprire il disavanzo unitamente ai debiti fuori bilancio riconosciuti con il plusvalore derivante dalla dismissione di immobili comunali da effettuarsi negli anni 2008, 2009 e 2010, secondo un apposito piano di alienazioni. Nello specifico il Consiglio Comunale ha deliberato di utilizzare il plusvalore previsto per l'anno 2008 per €. 333.000,00 a copertura di debiti fuori bilancio, il plusvalore previsto per l'anno 2009 per €. 2.568.726,53 a copertura di debiti fuori bilancio e per €. 6.182.723,47 a copertura del disavanzo di amministrazione ed il plusvalore previsto per l'anno 2010 per €. 15.123.785,38 a copertura del disavanzo di amministrazione.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2008 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	740.000	
- alienazione di beni	3.413.850	
- altre risorse	871.000	
Totale mezzi propri		5.024.850
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	14.981	
- contributi regionali	51.970.010	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		51.984.991
TOTALE RISORSE		57.009.841
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		57.009.841

B) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2010

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2010 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	17.399.385	
Entrate titolo II	20.688.914	
Entrate titolo III	8.170.010	
Totale entrate correnti		46.258.310
Spese correnti titolo I		46.510.027
Differenza parte corrente (A)		-251.717
Quota capitale amm.to mutui		1.578.412
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		1.578.412
Differenza (A) - (B)		- 1.830.130

Tale differenza è finanziata così come si evince dalla somma algebrica riportata nella seguente tabella:

- alienazione di patrimonio per finanziamento debiti fuori bilancio parte corrente	312.580
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	2.261.250
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	-402.000
- Project financing finanziato con entrate correnti	-341.700
Totale risorse a copertura equilibrio di parte corrente	1.830.130

ANNO 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2011 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	19.938.564	
Entrate titolo II	20.895.803	
Entrate titolo III	8.281.710	
Totale entrate correnti		49.116.077
Spese correnti titolo I		49.054.607
Differenza parte corrente (A)		61.470
Quota capitale amm.to mutui		1.594.196
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0
Quota capitale amm.to altri prestiti		0
Totale quota capitale (B)		1.594.196
Differenza (A) - (B)		-1.532.726

Tale differenza è finanziata così come si evince dalla somma algebrica riportata nella seguente tabella:

- alienazione di patrimonio per finanziamento debiti fuori bilancio parte corrente	0
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	2.283.863
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	-406.020
- Project financing finanziato con entrate correnti	-345.117
Totale risorse a copertura equilibrio di parte corrente	1.532.726

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex 14 della legge n. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo in data 28/03/2009.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta deve provvedere all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore approvare uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale deve essere perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 è stata approvata dalla Giunta Comunale con specifico atto n.14 del 30/04/2009.

Su tale atto l'Organo di Revisione non ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della legge 448/2001 in quanto non trasmessogli.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica costituisce lo strumento programmatico principale con il quale gli obiettivi dell'amministrazione vengono individuati con precisione e quindi tradotti in scelte concrete, cioè in programmi e progetti per la cui realizzazione è individuato il soggetto responsabile e indicate le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

Essa deve essere predisposta dall'organo esecutivo e redatto sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1988, n.326. Deve illustrare la previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

In particolare essa è stata redatta limitatamente alle seguenti indicazioni:

- a) caratteristiche generali dell'Ente in termini di popolazione e territorio;
- b) motiva e spiega le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire.

L'Organo di revisione ritiene che per assicurare una migliore conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e del futuro andamento dell'Ente dovrebbe altresì contenere:

- le caratteristiche generali dell'Ente in termini di economia insediata e struttura dei servizi offerti;
- per le entrate una valutazione generale sulle risorse più significative ed individuare le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- per le spese una illustrazione per programmi e per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
- il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
- gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
- per ciascun programma dovrebbe contenere le scelte adottate, le finalità da conseguire, le risorse umane e strumentali da utilizzare;
- l'individuazione dei responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali, le necessarie risorse ed i tempi di attuazione;
- un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- l'elenco analitico dei progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Il comma 12 dell'art. 77 bis della legge 133/08, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo

programmatico del patto per gli anni 2009, 2010 e 2011. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta che:

- nell'anno 2007 l'ente non ha rispettato il patto di stabilità e presenta un saldo di competenza mista negativo di euro 8.738.350

Il saldo finanziario di competenza mista dell'anno 2007 risulta il seguente:

Parte corrente 2007		Parte in conto capitale 2007	
accertamenti	39.456.104	riscossioni	2.659.406
impegni	44.616.276	pagamenti	6.237.584
saldo (A)	-5.160.172	saldo (B)	- 3.578.178
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA 2007 (A) + (B) =		-	8.738.350

- la manovra di miglioramento come disposto dal comma 3 dell'art.77 bis della legge 133/08 è la seguente:
 - a) per l'anno 2009 di euro 6.116.845
 - b) per l'anno 2010 di euro 9.612.185
 - c) per l'anno 2011 di euro 15.729.030
- dal prospetto allegato al bilancio ai sensi del comma 12 dell'art.77 bis della legge 133/08 gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2009	7.753.283	- 2.621.505
2010	16.588.377	873.835
2011	7.131.994	6.990.680

L'apposito prospetto di cui al comma 12 dell'art.77 bis della legge 133/08, allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa alle entrate ed alle spese in conto capitale è stato elaborato dal settore finanziario prevedendo negli anni 2009-2011 gli incassi ed i pagamenti in misura eguale alle previsioni di competenza e non elaborando un' apposita previsione dei flussi di cassa.

Una corretta applicazione delle norme relative al patto di stabilità avrebbe invece dovuto tenere conto della tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, prevedendo i pagamenti degli stati d'avanzamento dei lavori già autorizzati (residui 2008 e precedenti) nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2009/2011, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Alla luce di quanto sopra si ritiene inderogabile un continuo monitoraggio degli accertamenti, degli impegni e soprattutto degli incassi delle entrate del titolo IV e dei pagamenti delle spese del titolo II al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

A tal proposito si pone in evidenza l'inasprimento delle sanzioni previste dalla legge 133/2008 in caso di mancato rispetto del patto negli anni 2008-2011:

- i trasferimenti ordinari dovuti dal Ministero dell'Interno sono ridotti di un importo pari alla differenza, se positiva, tra il saldo programmatico ed il saldo reale e comunque in una misura non superiore al 5%;
- gli impegni di spesa corrente non possono superare il valore annuale più basso del corrispondente ammontare annuo degli impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- la riduzione del 30% delle indennità di funzione degli amministratori e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/06/2008;
- il blocco di assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare nuovi investimenti.

Tali sanzioni si applicano per il solo anno successivo al mancato rispetto del patto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2009

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2009, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2008 ed al rendiconto 2007:

	Rendiconto 2007	Previsioni definitive esercizio 2008	Bilancio di previsione 2009
I.C.I.	5.855.196	6.150.000	6.250.000
I.C.I. convenzionale	564.914	658.172	0
I.C.I. recupero evasione		600.000	700.000
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	160	850.955	850.955
Addizionale I.R.P.E.F.	0	1.917.607	1.900.000
Categoria 1: Imposte	6.420.270	10.176.734	9.700.955
Tassa rifiuti solidi urbani	7.211.259	7.453.884	7.282.015
Recupero evasione tassa rifiuti			330.000
Categoria 2: Tasse	7.211.259	7.453.884	7.612.015
Altri tributi propri	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	0	0	0
Totale entrate tributarie	13.631.529	17.630.618	17.312.970

Imposta comunale sugli immobili

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2009 e sulla base del regolamento del tributo, è stato previsto in € 6.250.000, con una variazione di euro 100.000 rispetto alla previsione definitiva 2008 e di euro 394.803 rispetto al rendiconto 2007.

Il minor gettito per abolizione del tributo sull'abitazione principale è stato quantificato in €. 1.348.859.

Tale minor gettito è compensato dalla previsione di maggiori trasferimenti erariali a rimborso per €.1.111.011.

I trasferimenti erariali in acconto del rimborso attribuiti nel 2008, ammontano ad €. 1.198.472.

Gli altri aumenti sul 2008 sono presumibilmente attribuibili a:

- revisione classamento (art. 1, comma 335 legge n. 311 del 30/12/2004, finanziaria 2005);
- immobili non dichiarati o con classamento non coerente (art. 1, comma 336 legge n. 311 del 30/12/2004, finanziaria 2005);

- esenzione per immobili di associazioni del terzo settore o connessi a finalità religiose o di culto (art.7, comma 2/bis legge 248/2005);
- immobili condonati;
- aumento base imponibile per nuovi fabbricati ed aree fabbricabili;
- recupero evasione a seguito di accertamento;
- nuova normativa fabbricati rurali ed ex rurali (art. 42 bis, legge 244/07).

Non è stata prevista alcuna somma per trasferimenti convenzionali di cui al comma 2, dell'art.2 della legge n.189 del 4/12/2008.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni è previsto in € 700.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica, tenendo conto anche della proroga dei termini di accertamento. Tale attività dovrà essere avviata nel più breve tempo possibile in modo che anche i riflessi sui flussi di cassa possano produrre effetti già nell'anno in corso.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nelle spese è prevista la somma di € 10.079 per eventuali rimborsi di imposta.

L'ente ha certificato in data 30/04/2009, il minor gettito per abolizione Ici sull'abitazione principale come disposto dall'art.77 bis della legge 133/08, con le modalità di cui all'art.2, commi 6 e 7 del D.L. 154/2008.

Addizionale comunale Irpef.

Per l'anno 2009 l'aliquota relativa all'addizionale comunale rimane confermata nella misura dello 0,6%, in quanto nessuna delibera di variazione è stata adottata.

Il gettito previsto resta confermato in € 1.900.000 in quanto è stato utilizzato lo stesso criterio di valutazione dell'anno precedente (numero dei contribuenti moltiplicato per il reddito imponibile medio così come risulta dai dati dell'Amministrazione Finanziaria relativi al periodo di imposta 2004).

In merito a tale entrata si fa presente che nell'anno 2009 si verificheranno gli effetti positivi sui flussi di cassa derivanti dalla riscossione dell'addizionale relativa al 2008 oltre alla quota di acconto per l'anno 2009.

Compartecipazione al gettito Irpef.

Non è stato previsto alcun gettito per compartecipazione al gettito IRPEF.

Imposta di scopo

L'Ente non ha istituito l' imposta di scopo prevista dai commi da 145 a 151 della legge 296/2006.

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in € 7.282.015,30 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

La percentuale di copertura del costo è pari al 100 %, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	7.282.015	
- detrazione addizionali	- 179.387	
- da raccolta differenziata		
- da altri		
Totale ricavi		7.102.628
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	7.476.450	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- detrazione quota spazzamento (5%)	- 373.823	
Totale costi		7.102.627
Percentuale di copertura		100,00%

Nella quantificazione dell'entrata di cui sopra è stata prevista una percentuale non definita (€ 179.387) della quota delle addizionali ECA e MEGA che verranno incassate dall'Ente in aggiunta ai ruoli TARSU.

Vista la cronica carenza di liquidità dell'Ente, in merito a tale entrata, il Collegio suggerisce di procedere con urgenza all'emissione dei ruoli riferiti all'anno di competenza ed a non posticipare tale emissione all'esercizio successivo, così come operato precedentemente.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2006	Rendiconto 2007	Prev. definitive 2008	Prev.2009	Prev.2010	Prev.2011
I.C.I.	1.798.883	0	600.000	700.000	700.000	700.000
T.A.R.S.U.	0	0	0	330.000	301.500	304.515
ALTRE	0	0	0	0	0	0

Il Collegio ritiene positiva sia l'introduzione dell'attività di recupero relativa all'evasione TARSU e sia la continuazione di quella relativa all'ICI. Ciò nonostante è necessario che l'Ente adotti immediatamente tutte le azioni concrete mirate al raggiungimento degli obiettivi in modo di evitare che tali previsioni si trasformino in maggiori residui attivi o, ancor peggio, vengano stralciati in sede di conto consuntivo.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Il rimborso per abolizione ICI sull'abitazione principale pari ad €. 1.111.011 è stato considerato unitamente alle entrate tributarie.

Il contributo ordinario è stato ridotto di €. 173.858 per effetto di quanto disposto dal comma 11 dell'art.61 della legge 133/08.

Tra le entrate derivanti dai trasferimenti statali sono previsti rimborsi sulle spese per il funzionamento degli Uffici Giudiziari pari ad €. 969.000. A tal proposito si evidenzia la necessità di effettuare con regolare

periodicità, al Ministero di Grazia e Giustizia, la rendicontazione delle spese in quanto ciò risulta propedeutico per la riscossione di tale contributo, al fine di non incrementare il già consistente ammontare dei residui attivi.

Contributi e Trasferimenti correnti dalla Regione

Riguardo a tali entrate il Collegio fa presente le stesse derivano da una mera previsione non supportata da idonea certificazione regionale e pertanto si invita l'Ente ad adoperarsi per una eventuale variazione di bilancio non appena si è a conoscenza dell'effettiva entità di tali trasferimenti.

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 1.694.443,71 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2008 ed al rendiconto 2007:

	Rendiconto 2007	Previsioni definitive 2008	Bilancio di previsione 2009
<i>Categoria 1°: Proventi dei servizi pubblici</i>	4.517.584	7.373.905	6.271.551
<i>Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente</i>	229.003	392.399	821.714
<i>Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti</i>	137.412	317.208	253.098
<i>Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</i>			
<i>Categoria 5°: Proventi diversi</i>	1.223.940	632.497	770.000
Totale	6.107.939	8.716.009	8.116.363

Proventi dei servizi pubblici

In relazione a tale categoria di entrate il Collegio già in sede di bilancio 2008 si è espresso positivamente sulla istituzione dei nuovi proventi, tuttavia rileva che, dalla gestione dei saldi finanziari relativi all'anno precedente, a tali previsioni di entrate non sono seguite le corrispondenti riscossioni, ciò nonostante la raccomandazione di una adeguata organizzazione delle risorse umane e strumentali. Anche per l'esercizio 2009 sono presenti sia tali entrate (anche se in misura ridotta rispetto alle previsioni 2008), sia risorse ex novo. Corre l'obbligo pertanto di segnalare nuovamente la necessità di una puntuale organizzazione e di un frequente monitoraggio delle stesse al fine di evitare situazioni di disequilibrio.

Il prospetto allegato al bilancio relativo ai servizi a domanda individuale è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>			
	<i>Entrate/prove nti prev. 2009</i>	<i>Spese/costi prev. 2009</i>	<i>% di copertura 2009</i>
Asilo nido	42.840,00	108.829,00	39,36%
Albergo diurno	1.000,00	25.595,00	3,91%
Proventi e diritti mercato ortofrutticolo	44.900,00	112.096,00	40,05%
Totale	88.740,00	246.520,00	36,00%

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare alcune tariffe dei servizi a domanda individuale e che il superiore prospetto risulta allegato al bilancio senza la preventiva deliberazione della Giunta Comunale che avrebbe dovuto determinare la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

Si osserva che il prospetto riepilogativo dei servizi a domanda individuale allegato risulta mancante di alcune categorie di servizi pubblici locali (legge 26/04/1983 n.131) pur essendone prevista l'erogazione e contiene dati che non trovano rispondenza in bilancio.

Dall'esame delle poste iscritte in bilancio il Collegio riformula la tabella relativa ai servizi a domanda individuale come segue:

<i>Servizi a domanda individuale</i>			
	<i>Entrate/prove nti prev. 2009</i>	<i>Spese/costi prev. 2009</i>	<i>% di copertura 2009</i>
Asilo nido	15.000	216.184	6,94%
Impianti sportivi	10.000	281.234	3,56%
Proventi e diritti mercato ortofrutticolo	28.500	120.121	23,73%
Albergo diurno	1.000	25.595	3,91%
Mense scolastiche			
Teatri, musei, pinacoteche			
Trasporti funebri			
Altri servizi			
Totale	54.500	643.134	8,47%

I valori della superiore tabella risultano espressi in termini finanziari. Per determinare l'effettivo costo di copertura dei servizi si dovrebbe tenere conto dei valori espressi in termini economici (proventi e costi).

Da tale rimodulazione, peraltro incompleta di alcuni servizi in quanto il Collegio non ha a disposizione gli elementi utili a determinarne le spese, si evidenzia che non è stata raggiunta la percentuale di copertura del 36%, percentuale obbligatoria in quanto l'ente risulta strutturalmente deficitario.

Si ricorda che l'art. 243 TUEL prevede che agli enti locali strutturalmente deficitari che non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione viene applicata una sanzione pari alla perdita dell'1% del contributo ordinario spettante per l'anno per il quale si è verificata l'inadempienza.

Servizi indispensabili

	Entrate/proventi prev. nel 2009	Spese/costi prev. nel 2009	% di copertura nel 2009
Acquedotto	3.888.704	3.888.705	100,00

Viste le note difficoltà finanziarie dell'Ente si invita a voler procedere tempestivamente all'emissione dei ruoli acquedotto relativi sia ai consumi correnti che a quelli pregressi non ancora riscossi. Si invita inoltre l'Ente a voler concretamente potenziare tutte quelle attività mirate al contrasto dell'evasione, così come indicato nella relazione previsionale e programmatica.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2009 in € 840.000 suddivisi in €. 800.000 per sanzioni amministrative circolazione stradale ed €. 40.000 per proventi contravvenzionali società Multiservizi.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2006	Accertamento 2007	Prev. def. 2008	Previsione 2009
271.412	267.767	550.000	840.000

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2007	Prev. def. 2008	Previsione 2009
Spesa Corrente	118.088	275.000	440.000
Spesa per investimenti	149.679	275.000	400.000

Con atto n. 54 del 20/03/2009 la Giunta Comunale ha proceduto a determinare i proventi complessivamente in €. 801.652 così suddivisi:

- €. 450.000 sanzioni amministrative circolazione stradale (cap. 1390/20);
- €. 311.652 sanzioni amministrative circolazione stradale anno 2006 (cap. 1390/30);
- €. 40.000 proventi contravv. Società Multiservizi (cap. 1390/40).

Con lo stesso atto si è deliberato la destinazione del 50% dei suddetti proventi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992, per un importo pari ad €. 400.000, come segue:

- €. 90.000 acquisti beni P.M.;
- €. 29.000 prestazione servizi P.M.;
- €. 20.000 studi, corsi, ricerche e propaganda per la sicurezza ed educazione stradale ...;
- €. 49.000 miglioramento circolazione stradale;
- €. 120.000 acquisto e potenziamento segnaletica stradale;
- €. 17.000 piano urbano del traffico;
- €. 10.000 corsi educazione stradale;
- €. 50.000 acquisti mezzi tecnici servizi P.S.;

- € 15.000 assicurazione integrativa personale P.M.

In merito il Collegio rileva che:

- a) il totale complessivo delle entrate relative alle sanzioni amministrative circolazione stradale previste in bilancio (€ 840.000) non coincide con quanto deliberato dalla G.C. (€ 801.652);
- b) nel bilancio per risorse e capitoli non è presente alcuna entrata nel capitolo 1390/30 mentre il capitolo 1390/20 è pari ad € 800.000;
- c) la destinazione dei proventi a spese vincolate, come dettato dal succitato D.Lgs., dovrebbe essere quantificata in € 420.000;
- d) la suddivisione in bilancio di tali spese non coincide con quanto deliberato dalla G.C.

Si invita pertanto l'Ente a voler uniformare i dati di bilancio a quanto deliberato dalla Giunta Comunale o viceversa.

Proventi dei beni dell'Ente

In relazione a tali entrate si rileva un consistente aumento delle stesse rispetto alle previsioni degli anni precedenti. La maggiore previsione di entrata relativa ai fitti attivi, a parere del Collegio, contrasta con il programma delle alienazioni predisposto dall'Ente ed in quanto ad oggi non risultano in essere atti deliberativi di adeguamento dei canoni.

Proventi diversi

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone per il 2009 è previsto in € 300.000. Tale importo risulta incrementato rispetto alle previsioni 2008 di € 100.000.

TITOLO IV e V - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate di cui al titolo IV e V sono le seguenti:

TITOLO IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	
Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali	12.165.300
Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato	14.981
Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione	51.970.010
Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	
Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	3.121.000
Categoria 6: Riscossione di crediti	
Totale	67.271.291
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	
Categoria 2: Finanziamenti a breve termine	
Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti	
Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari	
Totale	

Utilizzo plusvalenze

Si prevede di utilizzare entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per l'importo di euro 8.751.450 per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2 del Tuel come consentito dall' art. 3, comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003 e precisamente per €. 2.568.726,53 a copertura di debiti fuori bilancio e per €. 6.182.723,47 a copertura del disavanzo di amministrazione.

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2009, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2008 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2006	Accertamento 2007	Prev. definitiva 2008	Previsione 2009
3.040.546	1.994.425	3.000.000	3.000.000

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- a) anno 2006 49,98%;
- b) anno 2007 54,72 % di cui 37,72.% a manutenzione ordinaria del patrimonio comunale;
- c) anno 2008 75 % di cui 25% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- d) anno 2009 75% di cui 25% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- e) anno 2010 75 % di cui 25.% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- f) anno 2011 75 % di cui 25% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrata dipende dalle richieste di costruire, il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento dell'entrata. Si segnala inoltre che l'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali, con il principio contabile n.2, ha precisato che, al fine di preservare gli equilibri di bilancio, l'accertamento del contributo sul permesso da costruire dovrà essere effettuato sulla base degli introiti effettivi.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2007 e con le previsioni dell'esercizio 2008 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2007	Previsioni definitive 2008	Bilancio di previsione 2009	Incremento % 2009/2008
01 - Personale	17.129.719	17.320.091	16.886.083	-3%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	2.346.366	2.378.809	2.527.498	6%
03 - Prestazioni di servizi	13.500.843	14.979.852	14.785.404	-1%
04 - Utilizzo di beni di terzi	473.868	505.452	469.338	-7%
05 - Trasferimenti	7.628.030	8.808.947	7.416.668	-16%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.706.063	1.944.044	1.944.044	
07 - Imposte e tasse	998.425	959.542	961.645	0%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	832.961	596.887	3.578.806	500%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti				#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		16.981	144.000	748%
Totale spese correnti	44.616.275	47.510.605	48.713.486	3%

Spese di personale

La spesa del personale di ruolo di cui all'intervento 01 è prevista per l'esercizio 2009 in € 16.886.083 riferita a n. 504 dipendenti, mentre la spesa per il personale contrattista è prevista in €. 2.781.439, ivi compreso la quota di €. 1.006.541 a carico della Regione Siciliana, e riguarda n.119 dipendenti.

Si evidenzia al riguardo che, mentre le previsioni di spesa relative al personale di ruolo coincidono con quanto indicato nell'allegato al personale, le previsioni relative al personale contrattista iscritte in bilancio sono di importo inferiore a quanto indicato nel succitato allegato. Tale discordanza deriva sicuramente dalla volontà dell'amministrazione, come indicato anche nella relazione previsionale e programmatica, di ridurre il monte orario di tale categoria di lavoratori. Ciò impone tuttavia che l'Ente disponga urgentemente un riassetto organizzativo, dato che sono già trascorsi i primi 5/12 dell'esercizio, o, in mancanza di ciò, si impone una variazione di bilancio.

La specifica della spesa complessiva del personale dipendente ed il rapporto con la spesa corrente si evince dal seguente prospetto:

	Bilancio di previsione 2009	Rapporto voce alla spesa totale	Rapporto spesa personale alla spesa corrente
Retribuzioni	11.479.343	58,12%	
Contributi c/ente	3.167.715	16,04%	
Staff sindaco	27.000	0,14%	
Straordinario	261.294	1,32%	
Indennità varie	722.331	3,66%	
Oneri retributivi anni pregressi	1.073.400	5,43%	
Fondo occupazione contrattisti a carico Ente	1.074.898	5,44%	
Risorse decentrate pers.le contrattista	700.000	3,54%	
Assegni diversi	95.000	0,48%	
Diritti segreteria+Direttore	60.000	0,30%	
Mensa aziendale	130.000	0,66%	
Imposta IRAP	961.645	4,87%	
Totale spesa personale	19.752.626	100,00%	
Totale spesa corrente			48.713.485
Rapporto			40,55%

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/2008 subiscono la seguente variazione:

	Rendiconto 2007	Previsioni definitive 2008	Bilancio di previsione 2009	Bilancio di previsione 2010	Bilancio di previsione 2011
Spese personale	20.404.165	19.601.363	18.679.226	18.772.624	18.960.348

In merito all'evoluzione della spesa del personale si rileva che mentre per quanto riguarda l'anno 2009 si registra una diminuzione e pertanto conforme al principio dettato dalla legge 296/2006, per gli anni 2010 e 2011 tale principio non viene rispettato. Ciò è la conseguenza della modalità di redazione del bilancio pluriennale tramite un mero calcolo matematico.

Si evidenzia che la eventuale deroga al principio del contenimento della spesa di personale può essere esercitata soltanto in presenza delle seguenti condizioni:

- analitica motivazione contenuta nel documento di programmazione del fabbisogno di personale;
- rispetto del patto di stabilità nell'ultimo triennio;
- volume complessivo della spesa per il personale non superiore al 46% della spesa corrente;

d) rapporto medio tra dipendenti e popolazione non superiore a 1/156.

L'organo di Revisione, dato che l'Ente nulla ha disposto in merito alla quantificazione e ripartizione delle risorse decentrate, non ha potuto accertare che tali istituti contrattuali siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art.67 comma 9 della legge 133/08 e che le risorse previste dall'accordo medesimo siano compatibili con la programmazione finanziaria del comune come risultanti dal bilancio di previsione.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Non è prevista alcuna spesa per incarichi di collaborazione autonoma.

Si rammenta che nel caso in cui l'ente vuole procedere a corrispondere incarichi di consulenza a titolo oneroso deve provvedere preliminarmente all'approvazione di apposito regolamento sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente inoltre deve procedere alla regolare pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, ed al piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si evidenzia che rispetto all'esercizio 2008 è stato registrato un decremento nella misura del 2%.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, si registra un decremento della spesa rispetto all'esercizio 2008 nella misura del 16 %.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tale intervento comprende principalmente sia il ripiano della quota 2009 pari ad €. 2.568.727 dei debiti fuori bilancio, così come deliberato dal Consiglio Comunale in data 13/10/2008 e sia l'istituzione di un fondo pari ad €. 1.000.000 destinato a coprire eventuali debiti pregressi.

Il Collegio, vista la critica situazione attuale dell'Ente, non può che accogliere positivamente l'istituzione di tale fondo.

Fondo svalutazione crediti

L'ente non ha iscritto alcun accantonamento per svalutazione crediti. Sarebbe auspicabile che tale intervento fosse inserito in quanto ha come funzione quella di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti iscritti in bilancio per i quali è dubbia o difficile la riscossione.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed è pari al 0,30 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2008 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

- cura e manutenzione del verde pubblico in ambito urbano;
- trasporto alunni;
- pulizia degli immobili comunali;
- manutenzione ordinaria degli edifici comunali e scolastici;
- manutenzione ordinaria idrico e stradale;
- manutenzione depuratore;
- gestione aree parcheggio a pagamento;
- pulizia palazzo di giustizia.

Per l'anno 2009, l'ente sta continuando ad esternalizzare gli stessi servizi, con oneri interamente a carico del comune.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati previsto nel bilancio 2009 è pari ad €3.450.000 ed il tutto per acquisizioni di servizi.

Nella predisposizione del presente bilancio l'Ente ha previsto una notevole riduzione dei corrispettivi per i servizi resi dalle società partecipate e ciò in previsione di una totale rimodulazione dei contratti in essere.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2008 ma di tali documenti l'unico ad essere allegato al bilancio di previsione è quello relativo alla Modica Rete Servizi srl.

Da notizie reperite pare che nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presenti perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori sollecita l'ente a dotarsi di procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali e, soprattutto di investimento delle stesse.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 57.009.840,55, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Per l'anno 2009 l'ente non ha previsto alcun indebitamento per finanziare le spese in conto capitale. Tali spese sono infatti finanziate con fondi derivanti o dall'alienazione di beni immobili o da trasferimenti da parte di altri enti.

Investimenti senza esborsi finanziari

Invece sono programmati per l'anno 2009 degli investimenti senza esborso finanziari per euro 340.000 da project financing.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2007	<i>Euro</i>	39.456.104
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (15%)	<i>Euro</i>	5.918.415,60
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	1.544.044
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,91%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	4.374.372

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa pari ad €. 10.000.000, mentre il limite previsto dalle norme vigenti pari al 25% delle entrate correnti relative all'ultimo consuntivo approvato è pari ad €. 9.864.026 così come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	39.456.104
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	9.864.026
<i>Percentuale</i>		<i>25,00%</i>

Interessi

La previsione di spesa per interessi passivi ed oneri finanziari è pari ad €. 1.944.043,58. In relazione a tale spesa il Collegio evidenzia le seguenti anomalie:

- l'importo relativo all'anno 2009 è perfettamente identico a quello dell'anno precedente;
- relativamente agli interessi sui mutui si riscontra una lieve discordanza tra quanto iscritto in bilancio (€.1.544.043,58) e quanto indicato nel prospetto dimostrativo dei mutui allegato (€.1.548.687,14).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011
residuo debito	33.798.679	32.205.432	34.605.638	32.882.717	31.316.801	29.705.295
nuovi prestiti		3.927.102				
prestiti rimborsati	1.593.247	1.526.896	1.722.921	1.565.916	1.611.506	1.689.950
estinzioni anticipate						
totale fine anno	32.205.432	34.605.638	32.882.717	31.316.801	29.705.295	28.015.345

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011
oneri finanziari	1.627.846	1.531.063	1.544.044	1.548.687	1.472.344	1.393.778
quota capitale	1.593.247	1.526.896	1.722.921	1.565.916	1.611.506	1.689.950
totale fine anno	3.221.093	3.057.959	3.266.965	3.114.603	3.083.850	3.083.728

I valori di entrambe le superiori tabelle derivano dal prospetto dei mutui allegato al bilancio di previsione 2009.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

Il Collegio rileva che non risulta allegata al bilancio la nota informativa completa sugli strumenti finanziari così come previsto dall'art.62, comma 8 della legge 133/2008. Agli atti è presente la documentazione inerente la risposta alla Corte dei Conti del 07/04/2009 riguardante indagini in materia di operazioni di finanza derivata, avente pertanto finalità e contenuto diverso da quello previsto dalla norma succitata.

Ciò tuttavia dalle informazioni reperite questo Organo di Revisione fa presente che l'Ente ha attualmente in essere i seguenti contratti di finanza derivata:

- Contratto di Interest Rate Swap stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro il 17/09/2004 con importo nozionale originario di €. 3.296.152,24 con scadenza 30/06/2031;
- Contratto di Interest Rate Swap stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro il 17/09/2004 con importo nozionale originario di €. 22.849.931,51 con scadenza 31/12/2023;

- c) Operazione di Mirror denominata "Interest Rate Swap con Collar" stipulato con il Banco di Sicilia il 14/03/2007 con importo nozionale originario di €. 16.310.683,30 avente scadenza 31/12/2023;
- d) Operazione di Mirror denominata "Interest Rate Swap con Purple Collar Plus" stipulato con il Banco di Sicilia il 14/03/2007 con importo nozionale originario di €. 3.157.370,61 avente scadenza 30/06/2031;
- e) Operazione di "Interest Rate Swap Misto con Collar" stipulato con il Banco di Sicilia il 14/03/2007 con importo nozionale originario di €. 32.275.071,49 avente scadenza 30/06/2032.

I contratti stipulati con il Banco di Sicilia di cui alle lettere c) e d) sono stati finalizzati alla neutralizzazione dei due contratti in essere con la Banca Nazionale del Lavoro.

Non risultano in bilancio appostamenti riguardanti eventuali differenziali positivi e/o negativi derivanti dai suddetti contratti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2009-2011

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Le previsioni pluriennali 2009-2011, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2009</i>	<i>Previsione 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	17.312.971	17.399.385	19.938.564	54.650.920
Titolo II	20.775.984	20.688.914	20.895.804	62.360.702
Titolo III	8.116.363	8.170.010	8.281.710	24.568.083
Titolo IV	67.271.291	79.327.865	57.456.743	204.055.899
Titolo V	10.000.000	10.050.000	10.150.500	30.200.500
<i>Somma</i>	123.476.609	135.636.174	116.723.321	375.836.104
Avanzo presunto				
Totale	123.476.609	135.636.174	116.723.321	375.836.104

Spese	<i>Previsione 2009</i>	<i>Previsione 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	48.713.485	46.510.027	49.054.607	144.278.119
Titolo II	57.009.841	62.373.950	55.924.018	175.307.809
Titolo III	11.570.560	11.628.412	11.744.696	34.943.668
<i>Somma</i>	117.293.886	120.512.389	116.723.321	354.529.596
Disavanzo presunto	6.182.723	15.123.785		21.306.508
Totale	123.476.609	135.636.174	116.723.321	375.836.104

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2009	Previsioni 2010	var.%	Previsioni 2011	var.%
01 - Personale	16.886.083	16.970.502	0,50	16.050.664	-5,42
02 - Acquisto di beni di consumo e materie	2.527.498	2.555.210	1,10	2.580.762	1,00
03 - Prestazioni di servizi	14.785.404	14.815.206	0,20	13.954.823	-5,81
04 - Utilizzo di beni di terzi	469.338	471.685	0,50	476.402	1,00
05 - Trasferimenti	7.416.668	7.420.304	0,05	7.494.508	1,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.944.044	1.953.764	0,50	1.973.302	1,00
07 - Imposte e tasse	961.645	966.454	0,50	976.118	1,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	3.578.806	1.212.182	-66,13	10.231	-99,16
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti					
10 - Fondo patto stabilità				5.537.797	100,00
11 - Fondo di riserva	144.000	144.720	0,50		-100,00
Totale spese correnti	48.713.486	46.510.027	-4,52	49.054.607	5,47

Le spese di personale, in contrasto con quanto previsto dall'art. 39 della legge 449/97, risultano per l'anno 2010 in aumento e ciò contrariamente a quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica che invece indica quale obiettivo da raggiungere nel breve periodo una consistente riduzione di tale spesa.

Si rileva che per l'anno 2011 non risulta alcuna previsione del fondo di riserva previsto dall'art. 166 TUEL. Favorevolmente si accoglie l'istituzione per l'anno 2011 del fondo patto di stabilità in quanto tale appostazione comporterà nell'anno in questione un avanzo di amministrazione con conseguente miglioramento della situazione finanziaria.

Complessivamente le previsioni contenute nel bilancio pluriennale sembrano derivare da un calcolo prettamente matematico mentre nella determinazione delle stesse si dovrebbe tenere conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2009</i>	<i>Previsione 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	3.413.850	8.509.979	1.521.408	13.445.237
Trasferimenti c/capitale Stato	14.981	15.056	15.206	45.243
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	51.970.010	52.229.860	52.752.158	156.952.028
Trasferimenti da altri soggetti	871.000	875.355	884.108	2.630.463
Totale	56.269.841	61.630.250	55.172.880	173.072.971
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	740.000	743.700	751.137	2.234.837
Totale	57.009.841	62.373.950	55.924.017	175.307.808

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione alla identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono frutto di un semplice calcolo matematico;

c) finanziamenti con prestiti

Nel prossimo triennio non è previsto di contrarre nuovi mutui e/o prestiti a copertura delle spese in c/capitale;

Nel complesso le previsioni di spesa in c/capitale portano a credere che l'Ente intende investire nel prossimo triennio ben €. 175.307.808 di cui €. 156.952.028 finanziati con trasferimenti regionali.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione in aggiunta alle considerazioni, ai suggerimenti ed ai rilievi esposti nei punti precedenti, a cui si rimanda per una più approfondita analisi, osserva:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2009

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere costantemente verificate e monitorate adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

In particolare, visto anche la situazione di sofferenza finanziaria in cui versa l'Ente, e viste altresì le relazioni dell'amministrazione e del dirigente finanziario si richiama l'attenzione sulle seguenti previsioni:

- trasferimenti regionali;
- entrate extra-tributarie che presuppongono l'istituzione di adeguata organizzazione di risorse umane e strumentali;
- entrate la cui previsione è notevolmente aumentata riguardo agli accertamenti degli anni precedenti;
- spese per servizi, in particolar modo quelle condizionate dalla rimodulazione dei contratti in essere;
- spese per oneri finanziari.

Si raccomanda inoltre che le previsioni di entrata la cui accertabilità dipenda da atti o azioni da porre in essere, sebbene il bilancio abbia carattere autorizzatorio, debbano essere opportunamente collegate a previsioni di spesa da impegnarsi al conseguimento di tali entrate.

Il Collegio ritiene utile la programmazione esposta nella relazione del Dirigente del settore finanziario nella parte in cui dispone di impegnare solamente spese obbligatorie e/o per servizi essenziali, suggerendo altresì che tale limitazione sia prorogata per un maggior lasso temporale e ciò sempre al fine di migliorare la situazione finanziaria dell'Ente.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Il bilancio pluriennale, per le motivazioni già esposte nei punti specifici, necessita di una manovra correttiva.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2009 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2009, 2010 e 2011, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Al fine di procedere alle alienazioni e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare contenuto nel piano predisposto ai sensi dell'art.58 della legge 133/08 ed allegato al bilancio l'organo di revisione ritiene necessario sollecitare l'Ente a portare a compimento, nel più breve tempo possibile, tutte le procedure

idonee, dato che i proventi derivanti dalle dismissioni sono stati destinati alla copertura programmata del disavanzo 2007.

f) Riguardo al piano esecutivo di gestione

Il piano esecutivo di gestione, come indicato nei principi contabili, deve fondarsi su previsioni di natura economico-patrimoniale e manifestare il passaggio di consegne tra gli organi di governo ed i responsabili dei servizi con l'indicazione:

- degli obiettivi gestionali assegnati con la precisa ed esplicita indicazione del risultato atteso espresso in termini di tempo, volume d'attività, costo, qualità, ecc.;
- delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole con riserva sulla proposta di bilancio di previsione 2009 e sui documenti allegati.

Le riserve riguardano:

- la necessità di prevedere la copertura minima del 36% dei servizi a domanda individuale, in quanto Ente strutturalmente deficitario;
- la necessità di uniformare le previsioni delle entrate dei proventi contravvenzionali con quanto deliberato dalla Giunta Comunale o viceversa, e soprattutto il rispetto della destinazione del 50% alle spese vincolate ed esplicitamente disposte dall'art.208 del D.Lgs. 285/1992;
- la necessità di prevedere il fondo di riserva nel bilancio pluriennale anche per l'anno 2011.

Tali superiori riserve derivano da un mancato rispetto di norme di legge, pertanto il loro permanere non consente di esprimere parere favorevole sulla proposta di bilancio 2009 e sui documenti allegati.

Pertanto il Collegio invita il Consiglio a voler variare il bilancio tenendo conto delle superiori riserve in modo che lo stesso sia redatto nel rispetto delle norme di legge.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Graziella Arena

F.to Maria Ausilia Scapellato

F.to Rosario Vicari